Presentata da parlamentari liguri e piemontesi

Proposta di legge per risolvere i problemi del porto di Savona

Tende a garantire l'autosufficienza dell'ente autonomo che gestisce le strutture dello scalo. Chiesto il contributo annuo di un miliardo a carico del ministero della Marina mercantile

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 maggio.

Un gruppo di parlamentari liguri e piemontesi, tra i quali Carlo Russo, Noberasco, D'Alema, Macchiavelli, Gasco e D'Amico, appartenenti alla dc, al pci ed al psi, hanno consegnato alla presidenza della Camera dei deputati una proposta di legge che «intende risolvere il problema dell'autosufficienza dell'Ente autonomo del porto di Savona, premessa e garanzia indispensabili per l'autonomia di gestione e per la funzione che istituzionalmente l'Ente deve svolgere nel quadro della programmazione nazionale e regionale del settore, ai fini di una politica di sviluppo dei traffici marittimi-portuali».

Questa esigenza venne già messa in evidenza nell'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati ed accolto dal governo all'atto dell'approvazione della legge istitutiva dell'Ente il 14 febbraio 1968 e, in seguito, si è sempre più rafforzata a causa dell'attribuzione all'Ente di nuovi compiti fra cui, in particolare, quello dell'esercizio ferroviario nell'ambito portuale ed assunzione del relativo personale, stabilito con legge 17 dicembre 1971, n. 1157, che obbliga l'Ente a fornire, a proprio esclusivo carico, i mezzi e gli attrezzi necessari all'espletamento del servizio, senza indicare alcuna copertura finanziaria.

Con l'articolo n. 1 della «proposta di legge» si chiede, quindi, la concessione, a carico del ministero della Marina mercantile, del contributo annuo di un miliardo «in analogia — rilevano i proponenti — ad altre amministrazioni portuali autonome che fruiscono da tempo di contributi dello Stato».

Il problema finanziario dell'ente non può essere però risolto con il solo contributo di un miliardo in considerazione delle notevoli esigenze dello scalo e dei programmi di ampliamento dello scalo di Savona e di costruzione del nuovo porto, per cui occorrono altri interventi. Per questo si chiede che all'Ente porto sia concesso, come già avviene per il Consorzio del porto di Genova e per numerosi altri enti pubblici, di ricorrere alla emissione di prestiti obbligazionari garantiti dallo Stato, previa approvazione dei ministeri competenti.

La proposta di legge prevede, inoltre, altre «entrate» a favore dell'ente portuale, tenuto conto che allo stesso è concessa per legge la facoltà di imporre e riscuotere una tassa fino a 15 lire per ogni tonnellata metrica sulle merci sbarcate o imbarcate nell'ambito della propria circoscrizione, e una tassa supplementare di ancoraggio fino a 10 lire per tonnellata di stazza netta, i parlamentari propongono che i proventi di tali tasse e soprattasse siano devoluti all'Ente per consentirgli di far fronte alle nuove attribuzioni.

In vista poi della riorganizzazione portuale, in fase di studio anche da parte del ministero della Marina mercantile, che considera il porto come «centro di produzione e di offerta di servizi» si propone che «in base alla qualità ed all'entità dei servizi prestati, e quindi ai benefici conseguiti sul piano della produttività, l'utente sia tenuto a corrispondere un "diritto" la cui misura dovrà essere stabilita dal consiglio di amministrazione dell'Ente a garanzia e tutela della presenza in sede decisionale di tutti gli interessi».

Infine la proposta di legge, oltre a sostenere l'inclusione del sindaco di Vado Ligure o di un suo delegato nel comitato direttivo dell'Ente, prevede il riconoscimento all'Ente del compito di «esprimere il proprio parere preventivo sui provvedimenti relativi alle tariffe portuali non rientranti nella propria competenza, comunque comportanti oneri a carico degli utenti dei servizi».

La proposta di legge è stata formulata dai parlamentari proponenti in accordo con l'Ente autonomo del porto.

m. s.

Savona. Una inquadratura delle banchine del porto commerciale

Si è chiuso un reparto Montedison

A Cairo Montenotte

Cairo Montenotte, 29 maggio.

(b.b.) La decisione di chiudere il reparto per la produzione di nitrato di calcio, comunicata ieri sera dalla direzione della Montedison al consiglio di fabbrica dello stabilimento, ha suscitato preoccupazione fra i dipendenti dell'azienda. Il provvedimento non coinvolge direttamente gli operai occupati nel reparto, che sono stati trasferiti in altri settori dello stesso stabilimento. A giudizio del consiglio di fabbrica e dei sindacati, tuttavia, è di estrema gravità in quanto confermerebbe la volontà dei dirigenti dell'azienda di procedere allo smantellamento, nel tempo, dello stabilimento che attualmente occupa circa 600 dipendenti.

La direzione dell'azienda ha motivato il provvedimento con la necessità di concentrare la produzione del nitrato di calcio negli stabilimenti di Marghera.

"Stato d'agitazione"

Proclamato alla Cokitalia

Savona, 29 maggio.

(n.s.) I 500 dipendenti della Cokitalia di San Giuseppe di Cairo hanno proclamato, a partire da domani, lo stato di agitazione con la sospensione di ogni prestazione oltre l'orario contrattuale. La situazione della cokeria che lamenta una giacenza a parco di carbone invenduto per un valore di 9 miliardi, desta infatti gravissime preoccupazioni e suscita pesanti timori sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

n. s.

Alcuni reparti saranno trasferiti a Valloria

A Savona si accelerano i tempi per il trasferimento del S. Paolo

Lo spostamento tuttavia è legato all'arrivo di fondi che consentano l'ultimazione dei lavori - Una serie di proposte per l'utilizzazione degli attuali padiglioni di corso Italia

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 maggio.

L'amministrazione dell'ente ospedaliero San Paolo, presieduta dall'avvocato Romeo Pastrengo, sta accelerando i tempi per il trasferimento a Valloria di alcuni dei reparti e servizi attualmente ospitati nel vecchio ed inadeguato edificio di corso Italia.

Lo spostamento è legato al reperimento di ulteriori finanziamenti che consentano la ultimazione dei lavori. Intanto, su incarico del consiglio, alcuni suoi membri hanno condotto una ricerca per reperire tutti gli elementi indispensabili per decidere quali reparti potranno trovare una giusta collocazione nel nuovo complesso, tenuto conto della decisione presa a suo tempo di trasferire per prime le divisioni di chirurgia.

Quali le proposte?

Il pronto soccorso, con 8 posti letto, viene trasferito completamente a Valloria, lasciando al «San Paolo» un ambulatorio di medicazione. Rimangono pure nella sede di corso Italia gli ambulatori ed i laboratori per il servizio esterno.

Per quanto riguarda i reparti di degenza, è stata proposta questa utilizzazione: chirurgia generale (89 posti letto) e chirurgia della mano (27 posti) vengono sistemate al primo piano inferiore dell'avancorpo; il reparto è collegato direttamente alle sale operatorie ed alla radiologia.

L'ostetricia e la ginecologia (complessivi 126 posti) che oggi sono ospitate nel già funzionante padiglione «Astengo», sempre a Valloria, vengono trasferite al primo ed al secondo piano del corpo degenze con i servizi sistemati nel retrocorpo; l'urologia (69 posti) va al terzo piano, la traumatologia (98 posti) al quarto piano e in metà del quinto piano. La restante parte del quinto piano viene occupata dalla sezione di neurochirurgia (32 posti) ed il retrocorpo, quinto piano, dal laboratorio di neuro-fisiologia con quattro posti letto; il sesto piano è destinato per la parte delle degenze alla neurologia (68 letti) e per il retrocorpo alla cardiologia (22 letti); il settimo piano viene occupato dalle camere a pagamento (34 posti letto) e da un reparto di degenza (21 posti) a disposizione del pronto soccorso di urgenza.

Rianimazione (17 posti) ed unità coronariche (15 posti) occupano il piano terreno del corpo degenze; il laboratorio ed il centro trasfusionale il primo piano inferiore, mentre il secondo piano inferiore è destinato alla sezione per l'uso del rene artificiale (15 posti), alla sezione di radio-isotopi ed al reparto odontoiatrico che può usare, in caso di necessità, i posti letto dell'astanteria. La pediatria rimane nell'attuale sede del padiglione Astengo e così il reparto degli immaturi.

Il padiglione «Vigiola» (anche questo già da anni funzionante) viene destinato interamente alla divisione medicina 2 con sistemazioni degli infettivi.

Nella sede originaria, abolendo tutti gli attuali saloni di degenza, restano quindi un reparto medicina e la dermatologia (oggi a Valloria nel padiglione «Vigiola»), tutti i servizi di ambulatorio esterno e gli uffici amministrativi, la scuola per infermieri e la farmacia.

Poiché i posti letto che si possono ottenere nella vecchia sede, abolendo i saloni, risultano sovrabbondanti per i due previsti reparti, resta la possibilità di creare un terzo reparto di medicina o altri servizi o sezioni specialistiche che si rendessero necessari.

Se tutto dovesse «filare» senza trovare ostacoli il trasferimento a Valloria dei previsti reparti e servizi potrebbe avvenire entro il 1975 inizi del '76.

m. s.

Savona. Il complesso ospedaliero di Valloria, in avanzato stato di costruzione

Ordinato il sequestro a Genova di una petroliera che inquinava

(Dal nostro corrispondente) Genova, 29 maggio.

(p.l.) Una petroliera liberiana, la «World Inspiration», di 41.600 tonnellate, è stata «sequestrata» oggi dal pretore di Voltri, dottor Alberto Lalla, per inquinamento. La nave era giunta nel porto petrolifero di Multedo, a Genova, il 26 maggio: sin dal giorno dell'attracco alla banchina la petroliera, che era carica di greggio, aveva cominciato a inquinare le acque circostanti, forse per una perdita da una delle cisterne.

Il comandante della «World Inspiration» era stato ammonito una prima volta, ma le perdite di greggio erano continuate. Il comandante del porto di Multedo aveva ordinato che fossero raccolti campioni del mare inquinato e li ha consegnati al pretore di Voltri il quale ha disposto l'analisi.

Il pretore ha quindi disposto, a titolo cautelativo, il sequestro dell'unità che sarà periziata per stabilire la causa delle perdite.

Condannato a Savona

Travolse e uccise un pensionato: 6 mesi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 29 maggio.

(n. s.) Il tribunale ha condannato a sei mesi di reclusione, con condizionale ed alla sospensione della patente di guida per analogo periodo di tempo, l'agente di commercio Bruno Torchi, 33 anni, abitante a Genova-Nervi, in corso Europa di Quinto 1364, per omicidio colposo.

Il mattino del 29 luglio 1970, il Torchi al volante di una «124» investì sulla via Aurelia, a Borgio Verezzi, il pensionato Giuseppe Castelli, 79 anni, residente a Milano in via Puecher 5, che ricoverato con prognosi di un mese, morì qualche giorno dopo.

IMPERIA — L'Unione commercianti ha comunicato che i negozi del settore dell'alimentazione, panetterie e macellerie incluse, attueranno il seguente orario: 2 giugno: apertura antimeridiana; 3 giugno chiusura totale.

Il convegno sull'"altra medicina" a Sanremo

Uno "spirito" gli ha rivelato i segreti di una pianta velenosa che fa guarire

Il racconto d'un medico brasiliano sull'incredibile esperienza vissuta dalla madre (salvata da un male incurabile) - Eminenti clinici ascoltano le relazioni dei guaritori - Le riserve della medicina ufficiale

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 29 maggio.

Un angolo del teatro del casinò municipale è stato riservato stamattina ad una pianta brasiliana, dai cui rami penzolano baccelli simili a comuni fagiolini verdi: si tratta dell'avelos tanto velenosa e caustica da bruciare la pelle al solo contatto.

Naturalmente i centocinquanta congressisti studiosi dell'altra medicina si sono seduti a debita distanza da essa. Tuttavia, a sentire il dottor Lauro Lyra Neiva che l'ha portata dal Brasile, il liquido bianco e semielastico che si ricava dall'incisione del fusto di tale pianta possiede effetti benefici nella terapia contro il cancro.

Tempo fa alla madre ottantunenne dello stesso medico brasiliano i sanitari della clinica medica di Rio De Janeiro avevano diagnosticato un tumore maligno allo stomaco, facilmente rilevabile dagli esami radiologici. Il dottor Neiva che — fervente seguace della corrente spiritista assai diffusa in Brasile — aveva saputo dei benefici effetti dell'avelos dallo spirito di un «medico dello spazio» inviatogli da padre Louis assassinato nel 1937 da un fanatico della magia nera, fece ingerire alla madre per tre giorni di seguito, un cucchiaio ogni ora, un liquido composto da una sola goccia di avelos diluita in un bicchiere d'acqua.

Finita la «cura», alla donna scomparvero totalmente i dolori: essa morì dopo tre mesi, ma per collasso cardiocircolatorio. «Feci rifare le radiografie e le analisi sul cadavere — ha affermato stamane il Neiva presentando la relativa documentazione — e risultò che il tumore era completamente scomparso».

Il medico brasiliano, che crede fermamente in un mondo invisibile di entità immateriali in grado di agire sull'essere umano, ha affermato inoltre che decine di altri casi disperati di tumori, dopo che si è intervenuto con la somministrazione di avelos, si sono risolti con la completa guarigione. Ha dimenticato però di dire che il ritrovato non costituisce una cura certa per il terribile male, e che comunque, se praticato senza un consiglio medico, può (per esempio iniettato per endovena) provocare la morte istantanea. Questa seconda giornata del congresso mondiale dell'altra medicina in fase di svolgimento al Casinò, è stata dedicata alla terapia del cancro, alla biofisica ed alla biochimica.

Il convegno vuol essere un incontro tra le medicine eterodosse e quella cosiddetta ufficiale, e perciò le discussioni di volta in volta vengono presiedute da eminenti clinici. Stamane è stata la volta del professor Carlo Sirtori, direttore generale dell'istituto Gaslini di Genova e membro dell'Organizzazione mondiale della sanità per la prevenzione del cancro. Il dottor Neiva è stato ascoltato, come tutti gli altri del resto, ma l'impressione generale è che non venisse preso molto sul serio dall'assemblea. Le sue teorie sono le più estremiste fra quelle presentate sino ad ora al congresso: oltre ogni confine dell'immaginabile coinvolgono il mondo dell'aldilà.

«Anch'esse possono suggestionare e provocare delle guarigioni. Tutto sommato questo è il fine ultimo della nostra professione — ha commentato un chirurgo tedesco — perché non accettarlo?».

Questa sera sono stati proiettati anche alcuni film e diapositive di foto rappresentanti la materializzazione di spiriti venuti dall'altro mondo che guarivano tumori al solo contatto.

«Nessuna dannosa illusione comunque, anche al termine dei dibattiti odierni: la conferma in materia di guarigioni del cancro è negativa. Si spera soltanto nei progressi della scienza ufficiale. Tuttavia non si può negare a priori la soluzione empirica del problema — ha detto il professor Sirtori —. Sembra infatti accertato che chi osserva particolari diete, si astiene cioè dall'ingerire cibi troppo calorici e grassi animali, adottando invece grassi ed oli vegetali, frutta e agrumi è solitamente più risparmiato dal cancro. Altrettanto si è osservato come i figli di genitori longevi abbiano meno tumori e, se li hanno, si tratti di casi clinici più facilmente curabili».

Renato Olivieri

La signorina Stefania Balbi consegna la Coppa «Autocarrozzeria Alfa» durante il riuscitissimo III Concorso Ippico Nazionale «Città di Sanremo», svoltosi al Campo del Solaro

Sanremo. Una delle fotografie presentate al congresso dell'«altra medicina». Sarebbe stata ottenuta con una pellicola a raggi infrarossi e rappresenterebbe l'apparizione di un medico buddista defunto da tempo (Emmeti - Press)

IMPERIA — Alfio Innocenti, 71 anni, abitante in via Maragliano, è rimasto ferito in un incidente nei pressi di Pontedassio. Ha riportato sospette fratture vertebrali

Il parroco di Civezza in tribunale

Investì due donne a Imperia: assolto

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 29 maggio.

(b. v.) Il parroco di Civezza, don Luigi Lupi, 62 anni, che con la propria auto il 29 giugno dello scorso anno andò a scontrarsi con la vettura condotta dalla signora Adriana Bongioanni, abitante in corso Inglesi 197, a Sanremo, che aveva a fianco la madre, Maria Majano (le due donne rimasero ferite), è stato assolto in appello, dal tribunale «per avere agito in stato di necessità». Le due donne, nel primo come in questo secondo giudizio si erano costituite parte civile: dovranno pagare le spese processuali.

L'incidente avvenne in regione Prino di Imperia: don Lupi era alla guida della propria vettura e seguiva, da vicino un motociclista. Improvvisamente, in una condotta d'acqua che costeggia la via si produsse una grossa falla. Il getto improvviso fece compiere un brusco scarto al motociclista; il parroco, per non investirlo, a sua volta sterzò sulla sinistra andando a sbattere contro l'auto delle due donne che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Da Savona, 42 ragazzi sono accorsi a Genova

Una scolaresca dona il sangue per salvare il compagno ferito

(Nostro servizio particolare) Savona, 29 maggio.

(s.ch.) Una generosa gara di solidarietà permetterà (probabilmente) ad un giovane di 20 anni di sopravvivere. Stamani 42 studenti dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Savona si sono recati all'ospedale San Martino di Genova per donare il sangue necessario ad un loro compagno, Giorgio Colonnelli, vittima, il 12 scorso, di un incidente della strada. Il ragazzo è stato salvato da un blocco renale.

L'appello è stato lanciato dai sanitari del nosocomio genovese. Alla presidenza dell'Itis è stato subito raccolto dai 42 giovani, che sono partiti alla volta del San Martino con un pullman messo a disposizione dalla scuola.

Giorgio Colonnelli, 20 anni, abitante a Valleggia, via San Pietro (condominio San Giuseppe 27), iscritto alla classe 5 E dell'istituto industriale, fu travolto da una motocicletta mentre attraversava la strada nei pressi di casa. Trasportato al San Paolo di Savona, venne ricoverato per trauma cranico, sospette lesioni ossee, contusioni alla mandibola destra ed alla gamba sinistra. Anche il conducente della motocicletta, Danilo Bertuzzo, di 18 anni, abitante a Quiliano in via Nuova Viarso 7, fu ricoverato, con 20 giorni di prognosi, per trauma all'occhio sinistro e sospette lesioni alle ossa.

Le condizioni del Colonnelli erano poi peggiorate tanto che i sanitari avevano disposto per il trasferimento del giovane al San Martino di Genova. Qui lo studente è entrato in coma, con pericolo di un blocco renale. Per evitare il collasso sono necessarie continue trasfusioni di sangue. La preside dell'istituto industriale, professoressa Liana Montagna, ha provveduto affinché fosse messo a disposizione dei 42 ragazzi il pullman per raggiungere Genova, accompagnati dal professor Sergio Giuliani.

Si picchiano per la tv un giovane arrestato

Savona, 29 maggio.

(s.ch.) La squadra mobile ha arrestato Ivo Bianco, di 30 anni, da Cairo. E' accusato di avere procurato ad un sessantenne, Angelo Morioni, da Vado Ligure, profonde lesioni.

Il Morioni ha dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo per ferite all'orecchio sinistro ed alla fronte e contusioni alla mano sinistra ed al braccio destro. All'agente di servizio ha detto di essere stato percosso dal Bianco, per una discussione relativa al televisore, che l'uno voleva acceso e l'altro spento.

Il concorso di educazione stradale fra alunni delle scuole

Trenta bambini "laureati" vigili a Savona

Savona, 29 maggio.

(n.s.) Nei giardini del prolungamento a mare si è svolto il concorso provinciale di educazione stradale organizzato tra gli studenti delle scuole medie dell'Automobile Club Savona e dal provveditorato agli Studi. Hanno partecipato undici squadre, in rappresentanza di altrettanti istituti scolastici della provincia. Si è imposta la squadra «B» della «Cerruti» di Varazze, preparata dal professor Lenso Lensi, un insegnante preparatissimo ed appassionato che con la squadra «A» ha ottenuto anche il secondo posto in classifica. Il professor Lensi è il terzo anno consecutivo che vince il concorso con una sua squadra. La cerimonia della premiazione si è svolta subito dopo le gare, alla presenza dell'avvocato Ivaldi, presidente dell'A. C. Savona, del direttore dottor De Santis, e del professor Frugiacomo.

Questa la classifica finale: 1. squadra «B» della media «Cerruti» di Varazze composta dagli allievi: Marco Cerruti, Gerolamo Damele, Carlo Fiorito, Maurizio Panucci, Mario Berruti, Nicola Stante, Mauro Delfino, Claudio Zunino, Gianluigi Grattarola e Francesco Vallerga.

2. Squadra «A» della media «Cerruti» di Varazze composta dagli allievi: Emanuele Pedriga, Alfonso Poggi, Tullio Tommasi, Roberto Berrino, Domenico Fonte, Giovanni Perotti, Stefano Armellino, Antonello Cannaiola, Giacomo Parodi e Giovanni Ghersina.

3. Scuola media «Boselli» di Savona, preparatore professor Pietro Tilli, composta dagli allievi: Tiziano Baeli, Stefano Arecco, Enrico Barbano, Enrico Durighello, Maurizio Interlicchia, Pier Luigi Poli, Antonio Sordi, Federico Toscano, Carmine Trotta e Alberto Tambuscio.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Dei Granaioli, piazza Dante 27R; Pesa, via San Lorenzo 107R; Briata, via S. Vincenzo 90R; Anselmi, via Roma 74R; Montaldo, via Montaldo 84R — Carignano: Sarzano, piazza Sarzano 39R — Principe: Del Porto, via Gramsci 131R; Chiappella, via Milano 90R — Circonvallazione a Monte: S. Nicolò, corso Firenze 37R — [illegible]: Normale, via C. Barabino 9R; Sociale, piazza Tommaseo 22R — Albaro: Martelli, via Albaro 99R — S. Martino - Borgoratti: Massa, via Lagustena 64R — S. Fruttuoso: Martinelli, piazza Giusti 26R — Marassi: Piva, via Bernoccioni 3R — Staglieno: Ligure, via Bobbio 310R — Val Bisagno: Domenica 27: De Angelis, via Struppa 234R; lunedì 28 e per tutta la settimana: N.S. Assunta, via Molassana 90R — [illegible] Quarto: Arte farmaceutica, via Redipuglia 16R — Quinto-Nervi: Campari, via G. Oberdan 67R; S. Ilario, via Capolungo 36R.

SAMPIERDARENA: Castore, via Cantore 51R; Centrale Pizzorni, via G. Carducci 47R — Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194R — Sestri P.: Garbarino, via Sestri 126R — Pegli: Marini, via Opisso 186R — Prà: S. Pietro, via C. Airaghi 38R — Voltri: Tini, via Don G. Verità 49R — Rivarolo: Bottino, via Canepari 79R — Bolzaneto: Moderna Castello, via Passerino 32R — Pontedecimo: Iacchetti, via P. Anfossi 98R.

Servizio notturno — Pescetto, via Balbi 31R; De Ferrari, piazza De Ferrari 26R; Casana, vico Casana 22R; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115R; Genovese, corso Torino 40R; Ghersi, corso Buenos Aires 74R; Ornas, via Bonifacio 1R; S. Sebastiano, via Piacenza 101R; Oregina, via Napoli 127R; Europa, corso Europa 676.

LEVANTO — Bardellini, via Dante A.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
C. MARGHERITA — Maciel Bristol, via Palestro.
CAMOGLI — Anzola, via della Repubblica.
LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri; Levanto-Lucentini Zoppi, via Garibaldi.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 61 r; Lauenzi, via Crispi 81 r (Lavagnola); Nuova, via Luigi Corsi 42 r.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
IMPERIA — Rebaglietti, corso Garibaldi 2; Capovilla, piazza Doria 33.
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 22.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 1000-1300; Baccara I 400-500; Lara ex. 1000-1300; Lara I 400-600; Regina ex. 400-600; Romantica ex. 400-500; Romantica I 200-250; Sonia ex. 1000-1300; Interflora ex. 1000-1800; Super Star ex. 400-600; Super Star I 250-300; Ardore ex. 1000-1500; Carina ex. 400-500; [illegible] 1000-2000; Cover varie 200-300. Rose a fiore piccolo: [illegible] 150-250; Carol 150-250; Zorina Orange e Nordia 150-200; Sira, Junior e [illegible] 200-300; [illegible] 100-150; Every Gold 200-300. Garofani: Sim bianco 2000-3000; Sim div. 500-1000; Sim prog. 800-1000; Bianchi comuni 1500-3000; Bianchi prog. 3000-4000; Rossi comuni 500-800; Rossi prog. 1500-3000; Rosa prog. 1500-3000; Rosa comuni 500-800; Gialli div. 500-800; Gialli prog. 1500-2000; Altre var. 500-1000; Var. prog. 1500-2000. Verde ornamentale: Asparagus plumosus 1500-1700; Asparagus Sprengeri I 600-800; [illegible] Calle ex. 800-1200; Calle I 400-500; Crisantemi Spider ex. 1300-1400; Fiordalisi 600-800; Gerbera ex. 300-500; Gerbera I 150-200; Gypsophila elegans 150-200; Gladioli ex. 1000-1350; Iris bianchi 800-1000; Iris ass. 300-400; Lilium long. 800-1000.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albenga, [illegible], Sassello, Vado Ligure, [illegible], Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camogli, Crocefieschi, Moneglia, [illegible], Santo Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto.

È stato scoperto un falso nel settore ortofrutticolo

Venduti con il marchio della Riviera pomodori coltivati alle Isole Canarie

La prima segnalazione dai Mercati generali di Milano alla Cooperativa di Albenga: "Arrivano in imballaggi di foggia tipica della Liguria" - I maggiori quantitativi dalla Spagna ma anche da alcune zone di produzione dell'Italia Meridionale - Scalpore fra gli operatori - Iniziative per "combattere la concorrenza sleale al prodotto"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 29 maggio.

«Sono posti in vendita in imballaggi privi di indicazione, ma di foggia tipica della Riviera, specie di produzione di altre regioni italiane. Il fatto è aggravato dal comportamento di alcuni operatori che assicurano essere il prodotto realmente della Riviera ligure». Questo lo stralcio di una comunicazione della direzione dei mercati generali di Milano, fatta pervenire all'associazione grossisti ortofrutticoli; nell'Albenganese ha suscitato scalpore perché si riferisce al commercio dei pomodori, una produzione locale assai pregiata per le varietà da tavola.

Il pomodoro di Albenga e delle zone rivierasche in genere, è noto per certe peculiari qualità che lo contraddistinguono e che favoriscono una miglior quotazione sui mercati. Preoccupa quindi i produttori locali il fatto che alcuni commercianti immettano nei circuiti di vendita prodotti di altre provenienze, camuffati con imballaggi in uso per il pomodoro della Riviera. Il problema non è nuovo, avvenne qualcosa di simile anni addietro, quando si verificavano massicce importazioni dall'estero, specialmente dalla Spagna e dalle isole Canarie. Oggi, qualche commerciante o grossista locale, acquista grosse partite, dell'ordine di centinaia di quintali, nella zona di Latina o a Fondi, a prezzi notevolmente inferiori e riesce a piazzarle, in concorrenza con il prodotto locale, sui mercati dei maggiori centri dell'Alta Italia.

Non stupirebbe che, nei prossimi giorni, questi rilievi sulla qualità del prodotto fossero fatti anche sui mercati di Torino e di Genova. La direzione dei mercati milanesi ha scoperto ben presto la cosa e nella stessa nota inviata ai grossisti, minaccia denunce penali per frode in commercio, per tutelare i consumatori.

Le reazioni non sono mancate. In Riviera se ne è fatta interprete la società cooperativa L'Ortofrutticola di Albenga, è una voce autorevole in quanto l'Ente cooperativistico conta circa 1500 produttori e per i suoi associati svolge ed organizza servizi di vendita, esportazione e trasporti, gestisce il mercato dell'asta per la vendita dei prodotti che i soci conferiscono. Recentemente, dopo la costruzione della nuova sede e la riorganizzazione del settore commerciale, il giro di affari dell'Ortofrutticola è aumentato vertiginosamente, dal 500 milioni del 1970 al miliardo e mezzo preventivato per l'anno corrente.

Il direttore commerciale dell'Ortofrutticola, Matteo Gallinaro, afferma in proposito: *«La notizia dapprima ha destato sorpresa, poiché i commercianti albenganesi — sono sessantacinque — affluiscono regolarmente alle vendite all'asta, tuttavia abbiamo potuto accertare che il fenomeno si ripete con una intensità costante. In spregio alle norme sugli imballaggi, fissate con apposita legge fin dal 1967. Sull'imballaggio, precisa Gallinaro, deve risultare il tipo di prodotto, il luogo di produzione, e quello di confezionamento. Se si usano imballaggi tipici della Riviera, gabbiette o plateaux senza indicazioni di sorta per commerciare varietà di altre zone, il danno alla nostra produzione che vanta un primato qualitativo, è notevole».*

Il rag. Piero Berra, presidente dei commercianti ed esportatori albenganesi, conferma l'esistenza di questa situazione anomala e rileva che uno squilibrio si nota nell'andamento delle quotazioni sul mercato locale, specie dopo il notevole impulso assunto dalle vendite all'asta al ribasso con il sistema olandese. Quest'anno, nei primi venti giorni di funzionamento dell'asta, sono stati venduti 4000 quintali di pomodori mentre l'anno scorso, quando il sistema innovatore era al suo esordio, si vendettero, nello stesso periodo, circa 700 quintali di merce. *«Chi può contare — afferma il ragionier Berra — su un forte utile, realizzato con il prodotto che giunge da altre regioni, ha tutta la convenienza a lavorare anche in perdita con il prodotto locale, pur di mantenere un andamento sostenuto sul mercato di Albenga. Stamane il prezzo del pomodoro ha superato le 500 lire al chilogrammo, ma tale quotazione è artificiosa. Mi auguro perciò che per superare questa fase critica, si facciano osservare le norme sugli imballaggi».*

Albenga. Le operazioni di pesatura nel mercato degli ortofrutticoli (Foto Moisio)

Un diverso aspetto del problema viene messo in evidenza da un altro commerciante, Piero Delfino, di Albenga, che opera sul mercato di Savona. Afferma: *«Ogni giorno a Savona arriva un autocarro di pomodoro laziale o siciliano, inviato da una ditta di Rapallo. I dettaglianti sanno perfettamente riconoscere la merce che comprano e che pagano anche a prezzo inferiore, ep pure giunti nei negozi però i pomodori vengono tranquillamente venduti come prodotto della Riviera perché il consumatore non è in grado di riconoscerli e questo avviene anche con altri prodotti pregiati delle nostre campagne».*

Giuseppe Merchio

Ultimo assalto per la gastronoma Maria Luisa Migliari

La campionessa lotterà per conservare il primato fino all'ultimo Rischiatutto

Spera di non dover incontrare, proprio nella puntata di chiusura, un concorrente molto ferrato - In caso di sconfitta, tuttavia, non farà drammi: "Ho già vinto oltre 20 milioni, una cifra per me più che soddisfacente" - Numerose offerte per curare rubriche gastronomiche - Forse pubblicherà le sue ricette

(Dal nostro corrispondente)
Calice Lig., 29 maggio.

(s.d.) Quello di giovedì sarà l'ultimo assalto per Maria Luisa Migliari, pluricampionessa del Rischiatutto. *«Spero proprio di non dover cadere per la puntata conclusiva,* ha dichiarato l'esperta in gastronomia, *e mi affido anche al buon cuore di Mike Bongiorno e della Rai affinché non mi invino contro qualche siluro sotto l'aspetto di un concorrente ferratissimo e tetragono all'emozione».*

Nel caso di un'eventuale sconfitta, tuttavia, la signora Migliari, non farebbe drammi: *«Ho già vinto oltre venti milioni, una cifra per me più che soddisfacente, che potrò utilizzare per migliorare il mio ristorante e per compiere qualche viaggio all'estero».*

La campionessa ha raggiunto Milano ieri mattina per potersi preparare in tranquillità alla trasmissione; a sua disposizione dunque sono rimasti soltanto tre giorni, a Calice Ligure infatti non ha avuto un attimo di respiro. Venerdì mattina è stato riaperto il «Poster» e la simpatica gastronoma ha dovuto riprendere le vesti di cuoca per accontentare una folta clientela confluita nel locale soprattutto il sabato e la domenica. *«Non si è però registrato il tutto esaurito»,* assicura Maria Luisa Migliari. Il ristorante verrà nuovamente riaperto per il ponte della prossima settimana.

Maria Luisa Migliari, la campionessa

Terminata la trasmissione, la Migliari farà ritorno a Calice: *«Se dovessi conservare il mio titolo,* dice, *mi attenderebbe un'estate di fatica fra i fornelli e i libri di testo per la ripresa autunnale del Rischiatutto».*

Nelle ultime trasmissioni la campionessa è apparsa in leggera crisi imponendosi a fatica, specie giovedì scorso, e vincendo una cifra inferiore a quelle precedenti. *«Rischiatutto logora,* afferma la signora Migliari, *ed io mi sento affaticata, anche per l'impossibilità a praticare dello sport, a giocare a tennis com'ero avvezza. Tuttavia continuo a considerare il telequiz come una divertente parentesi della mia vita, in qualunque modo si concluda».*

Sono sempre più numerose intanto le offerte rivolte a Maria Luisa Migliari per pubblicizzare prodotti alimentari, per curare rubriche specializzate o pubblicazioni di gastronomia ed enologia, per partecipare a rassegne, mostre o convegni gastronomici in ogni parte d'Italia. Non è escluso inoltre che la campionessa, terminato il Rischiatutto, dia alle stampe una raccolta di ricette di sua creazione. *«Sono proposte molto interessanti,* dichiara, *ma ho potuto finora esaminarle solo superficialmente. Vedrò in seguito quali sarà opportuno accettare».*

A Calice Ligure, i suoi fedelissimi sostenitori, che ogni settimana la incitano a Milano, durante la trasmissione, stanno già predisponendo i festeggiamenti che si terranno nei primi giorni di giugno in suo onore. Ad essi interverranno anche, con un singolare *happening* i pittori della locale colonia.

In auto contro albero: grave

Millesimo, 29 maggio.

(b.b.) Colto da malore mentre era alla guida della propria auto, Giuseppe Fracchia, 52 anni, residente a Roccavignale, in regione Cuccagna, è andato a sbattere contro un albero, sul lato destro della strada.

Nel violento urto il Fracchia ha riportato ferite lacero contuse al volto e agli arti e una profonda contusione toracica con sospette fratture costali. E' stato ricoverato all'ospedale San Giuseppe di Millesimo, con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni.

Furto in 2 tabaccherie a Sanremo: 9 milioni

Sanremo, 29 maggio.

(r.o.) Due tabaccherie, una a Sanremo in zona Pian di Poma, e l'altra ad Ospedaletti in via XX Settembre 39, sono state «visitate» questa notte dai ladri.

Il bottino, in sigarette, carte bollate, oggetti per fumatori, sottratto nei due negozi è stato ingente: il valore complessivo ammonta a tre milioni per Sanremo e sei per Ospedaletti. Dei due casi si stanno occupando i carabinieri.

In autunno la nuova sede per il municipio a Varazze

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 29 maggio.

(s.ch.) Il Comune potrà trasferirsi entro l'anno nel nuovo palazzo civico di viale Nazioni Unite. Il Consiglio comunale ha infatti approvato l'installazione, nel nuovo edificio, dei servizi essenziali, degli impianti telefonici ed elettrici. L'arredamento sarà invece sistemato

«Per quanto riguarda l'anagrafe, la sala consiliare e gli uffici di rappresentanza, come quelli del sindaco e dei suoi collaboratori — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Piero Spotorno — *bisognerà attendere ancora qualche tempo. Gli altri uffici, invece, saranno arredati fra un paio di mesi».*

Il Consiglio comunale ha inoltre approvato la perizia di variante, relativa al nuovo palazzo di città, in modo da poter prendere in consegna l'edificio, costruito a cura dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, che vi trasferirà la propria succursale di Varazze.

«Se le ditte fornitrici dell'arredamento — prosegue Spotorno — *eseguiranno le consegne nei termini precisi, il Comune potrà trasferirsi in viale Nazioni Unite verso settembre-ottobre. Entro la fine dell'anno, comunque, il nuovo municipio sarà regolarmente funzionante».*

Il vecchio palazzo di piazza Beato Jacopo è ormai del tutto insufficiente per le esigenze degli amministratori e della cittadinanza. Sindaco ed assessori hanno a disposizione solo un paio di uffici angusti, l'ufficio tecnico è sistemato alla meno peggio, gli sportelli per il pubblico sono poco efficienti. L'aula consiliare di via Carattini, inoltre, può ospitare solo poche decine di persone.

Imperia: una donna cade da una finestra e muore

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 29 maggio.

(b.r.) Margherita Abbo, 73 anni, abitante in via Cesare Battisti, a Lucinasco, nella valle dell'Impero, caduta questo pomeriggio dalla finestra di casa, è morta, poco dopo, all'ospedale di Imperia. Il corpo della Abbo è stato trovato da un passante.

Secondo i carabinieri di Borgomaro, che hanno ricostruito l'accaduto, ritengono che la donna, da tempo sofferente, affacciandosi alla finestra sia stata colta da capogiro.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ciao amore rosso; ...
ARISTON: La mano nera, ore 15-23.
ASTOR: L'uomo lungo a Parigi.
AUGUSTUS: La cagna, ore 15,30-23.
GIOIELLO: Inferno erotico di Amburgo.
GRATTACIELO: La violenza è il mio forte. Ore 15,30-23.
IMPERIALE: Fratello homo sorella bona, ore 15,30-23.
LUX: Fratello homo sorella bona, ore 15,30-23.
PALAZZO: Fbi Operazione Gatto. Ore 15,30-23.
OLIMPIA: Rifleni in un occhio d'oro, ore 15,30-23.
ORFEO: La gang del Dobermann, ore 15-23.
RITZ: La villeggiatura, ore 15,30-23.
RIVOLI: Malizia.
SMERALDO: Furino la vacca, ore 15-23.
UNIVERSALE: Agente 007 si vive solo due volte, ore 15,15-23.
VERDI: L'uomo di Hong Kong. Ore 15-23.

SAVONA

DIANA: Nessuna pietà per Ulzana.
ASTOR: Torino nera.
ARISTON: Terrore contro gli uomini blu.
... Che c'entriamo noi con la rivoluzione?

ELDORADO: Finalmente le mille e una notte.
OLIMPIA: Bravados.
LUX: Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali.
CENGIO - ENAL-ACNA: La fuga di Tarzan.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Canterbury proibito.
CRISTALLO: Sono a chi tocca.
DELLA ROSA: Quattro croci a El Paso.
CERIALE - ODEON: Che cosa sono quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
ALTARE - ALTARE: Per una manciata di soldi.
VALLECCHIARA: Il clan dei due Borsalini.
MILLESIMO - ITALIA: Terrore cieco.
LUX: Aladino e la lampada meravigliosa.
VARAZZE - ETRO: Un esecutore a Tahiti.
VERDI: Un uomo da rispettare.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il sacco solitario.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La banda di Jess James.
VADO LIGURE - ...: Baunga.
... Le quattro dita della furia.

SPOTORNO - MIGNON: Sfida senza paura.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Mondi e tegal.
ONDINA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
... Il magnate.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il magnifico West.
LOANO - LOANESE: Storia de fratelli e de cortelli.
... L'altra faccia del padrino.
ALBENGA - AMBRA: Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo.
ASTOR: Nessuna pietà per Ulzana.
CRISTALLO: Bella ricca lieve difetto fisico cerca anima gemella.
ALASSIO - COLOMBO: Malizia.
RITZ: Il corsaro nero.

IMPERIA

... L'emigrante.
CENTRALE: Da Hongkong: l'urlo il furore la morte.
DANTE: Vogliamo i colonnelli.
... L'simpatico ... gli ... il mare.
ROSSINI: Malizia.
DIANO MARINA - ...: Biancaneve e i sette nani.

RIVA LIGURE - CORALLO: Non si sevizia un paperino.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Lo scopone scientifico.
... Soffio al cuore.
SANREMO - ARISTON: In viaggio con la zia.
CENTRALE: Mani che uccidono.
MIGNON: Cabaret.
RITZ: Donne sopra femmine sotto.
SANREMESE: La collina del disonore.
OPERA: Zorro.
SUPERCINEMA: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
LUX: Don Chisciotte e Sancio Panza.
ASTRA: Kung-fung il ciclone di Hong Kong.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il vendicatore dell'Ave Maria.
ZENIT: Il commissario Lepore e il caso Cerutti.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La calandria.
IMPERO: Dumbo.

Tagnin dichiara forfait con l'Alba per guidare i biancoblù di Briano

Il tecnico ha ormai deciso di passare al Savona

Il trainer sarà domenica in tribuna per osservare la squadra - Trasferimento di Volpi all'Alessandria? - Richiesti da altre società Gottardo e Gava - Ardemagni, forse, ritorna a Piacenza

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 maggio.

Mancano quattro giorni alla comparsa di Carlo Tagnin sulle scene biancoblù. Domenica, infatti, assisterà, dalla tribuna, a Savona-Legnano: sarà il primo contatto, anche se ufficioso, tra il trainer e la sua nuova squadra. Molti sportivi si sono chiesti stamani se la notizia della possibile rinuncia della Gaviese alla promozione dalla quarta serie alla «C» potrebbe convincere Tagnin a restare ad Alba. Se la Gaviese rinuncia, il posto disponibile in serie C viene assegnato a tavolino, in base ai meriti sportivi, alla seconda in classifica della quarta serie (appunto l'Albese) o alla terz'ultima in graduatoria della «C».

Esiste l'eventualità che Tagnin resti ad Alba per guidare la compagine locale, con la quale ha già ottenuto ottimi risultati, anche in «C»? «Assolutamente no — risponde Tagnin —. *Avevo informato da tempo il presidente Barberis che a fine stagione avrei lasciato l'Albese anche in caso di promozione».* Non ci sono più dubbi: Tagnin nella prossima stagione siederà sulla panchina del Savona.

E' un distacco doloroso, quello tra Ezio Volpi e l'ambiente biancoblù. Volpi è un tecnico stimato dai giocatori per il suo carattere e le sue effettive capacità, ha saputo farsi benvolere dai tifosi, che lo hanno chiamato tra loro e premiato in più di una occasione. Il presidente Briano ritiene che abbia il solo difetto di essere cresciuto, come allenatore, nel Savona: un «handicap» che non permetterebbe al trainer di lavorare.

Dove andrà Volpi? Forse passerà alla guida dell'Alessandria, probabile avversaria dei biancoblù, nella prossima stagione, per la promozione tra i cadetti. Potrebbe verificarsi addirittura una lotta tra i grigi ed i biancoblù per la conquista dell'unica poltrona disponibile per il passaggio in serie B: sarebbe un motivo d'interesse in più, per un campionato che già si preannuncia avvincente.

Carlo Tagnin conosce ben poco del Savona: assisterà appunto alle ultime partite stagionali dei biancoblù, per rendersi conto di persona dei maggiori problemi che affliggono la squadra. Ha già fatto con il presidente Briano (e con il dirigente Marchese) un primo esame della situazione, in vista della campagna acquisti e cessioni. Tagnin è in cordiali rapporti con le maggiori società della massima serie (Juventus, Milan, Inter e Torino in prima fila) ed in modo particolare con Italo Allodi ed Helenio Herrera: non c'è dubbio che adoprerà questa sua facoltà per cercare di ottenere qualche giovane promettente. Proprio sui giovani è puntato infatti l'obiettivo di Briano, tanto è vero che il giocatore più anziano, finora trattato dal Savona, ha 27 anni. *«Vogliamo giocatori che hanno davanti a sé un avvenire —* dice Marchese — *siamo intenzionati a non prendere nessun calciatore in prestito».*

Numerose società, ma soprattutto intermediari (per non dar modo di scoprire chi si interessa veramente ai giocatori) si sono fatti avanti per Gottardo e Gava, i due sicuri partenti. Anche Ardemagni con ogni probabilità dovrà lasciare il Savona per fare ritorno a Piacenza, che ne riscatterebbe l'intera proprietà. C'è una piccola sorpresa per quanto riguarda Todoli: poiché ultimamente ha messo in mostra notevoli progressi, il Savona sarebbe intenzionato a tenerlo, almeno fino a novembre, per vedere se le mani di Tagnin riusciranno a plasmarlo.

Briano e Marchese sono all'opera per organizzare alcune amichevoli estive, molte delle quali in notturna, grazie al nuovo impianto di illuminazione del Bacigalupo. Ci sono trattative in questo senso con molte società di serie A, tra cui Genoa, Juventus, Milan, Inter e Torino.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'allenatore Volpi (a destra) con il giocatore Ardemagni (Foto Ferrando)

La squadra del Ponente nel torneo interzonale

Il Savona basket supera (44 a 43) l'Athletic sul "neutro" di Rapallo

Savona, 29 maggio.

(s. ch.) I cadetti della Splugen Savona sono nuovamente in corsa per l'ammissione alla fase interzonale di basket. Hanno infatti superato, nello spareggio che si è disputato sul campo neutro di Rapallo, l'Athletic di Genova per 44-43. Dovranno ora vedersela con il Loano e l'Alcione di Chiavari.

L'incontro di Rapallo è stato particolarmente interessante. Le due squadre, dopo alterne vicende, erano in parità (38-38) al 12' della ripresa. I savonesi sono riusciti a guadagnare infine due punti di vantaggio ad un minuto dal termine (44-42), conservandone uno al fischio conclusivo dell'arbitro. Nelle due precedenti partite tra le due squadre, si erano registrati una vittoria dei savonesi all'andata (otto punti di vantaggio), ed un successo dell'Athletic al ritorno (quindici punti di vantaggio).

La Splugen si è aggiudicata il campionato ragazze, mentre le allieve della stessa società parteciperanno alla fase nazionale in programma nei giorni 2 e 3 giugno a Pavia. Domani, infine, la prima squadra femminile, già a riposo, incontrerà al Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech la formazione «A» del Fiat Torino.

E' stato annunciato, che a luglio saranno ospiti di Savona, per un ritorno collegiale, le squadre nazionali femminili di pallacanestro «A» e juniores. Quest'ultima formazione dovrà partecipare al campionato europeo, che si svolgerà dal 31 luglio all'8 agosto a Loano e Sanremo e vedrà la partecipazione delle squadre nazionali dell'Urss, Polonia, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Germania, Austria, Francia Olanda ed Italia.